



UN PO' DI STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

Di Alessandro Paoli - Presidente Onorario

La grande Croce eretta sul Monte Prana dedicata ai caduti di tutte le guerre, è ancora un simbolo di pace. Potessero coloro che reggono le sorti dell'umanità, portare nel cuore il significato di questa Croce, riflettere sulle terribili conseguenze che la guerra porta con sé: distruzione e morte

Questa Croce monumentale ha segnato 36 anni di storia nella Valle di Campo all'Orzo, ha dato origine alla nascita della nostra Associazione e ha creato un notevole sviluppo turistico, in particolare di escursionisti che amano le nostre montagne.

Il 28/6/2003 la croce è stata affidata all'Amministrazione Comunale. Per me è stata una decisione molto sofferta, ma la ritengo giusta perché non mi sentirei più in grado di organizzare i lavori di manutenzione. È opportuno ricordare che per i lavori di questo genere occorre molta attenzione data la loro difficoltà e pericolosità.

Il testo di affidamento dice:

Oggi 28 giugno 2003 lo sottoscritto Alessandro Paoli con la presente affida all'Amministrazione Comunale di Camaiore la cura ed il mantenimento della Croce in ferro, da me artigianalmente costruita ed installata, con la collaborazione degli amici del comitato, sulla cima del Monte Prana nell'anno 1968 a imperitura celebrazione e memoria.

Per accettazione

Il Sindaco: Giampaolo Bertola

Il rappresentante del comitato: Alessandro Paoli
Questo passaggio è avvenuto tramite il Presidente della Circoscrizione n.1 Camaiore Centro. Voglio augurarmi che l'Amministrazione Comunale tenga fede all'impegno preso per il mantenimento di questo monumento, che vuole ricordare quei giovani che lasciarono le loro case, le loro famiglie per andare a servire la Patria e non fecero più ritorno.

Non bisogna dimenticare i sacrifici fatti sia nella costruzione che nel montaggio sul monte Prana da parte del comitato e di alcuni amici.

Il comitato era composto: Alessandro Paoli, Italo Rossi, Delio Barsi, Renzo Paoli, Osvaldo Farnocchia e Alfredo Dalle Mura.

Dal gruppetto di amici che collaborarono al montaggio della Croce uscì l'idea di creare questa Associazione. Ricordo ancora quando nella ex baita Verde, insieme ad Ansano Lombardi e Delio Barsi progettammo la nascita della nostra Associazione. Le prime riunioni furono fatte a Campo all'Orzo nel febbraio del 1972, e nel mese di Aprile in un bar di Lombrici suggerii di chiamare l'Associazione "Amici della Montagna" e tutti furono d'accordo. In questi 32 anni ho sempre fatto parte

dell'Associazione, e ho avuto la possibilità di conoscere tantissimi soci, e alcuni di questi hanno dato e stanno dando un grande contributo al nostro Sodalizio.

Certamente le cose sono cambiate da quando ci si riuniva in locali che gli amici mettevano a disposizione per svolgere la nostra attività. Attualmente abbiamo una sede bella, ampia e funzionale. Tanti sono i giovani che sono venuti per la prima volta in montagna con me, e che tuttora continuano ad andarci sia con l'Associazione sia da soli. Ho assistito anche all'ingresso nel nostro sodalizio di giovani soci che poi nel tempo hanno svolto un ruolo fondamentale nell'Associazione. Ad esempio, ricordo quando Ugo Nardelli cominciò a frequentare le nostre riunioni: era giovanissimo, aveva una notevole passione per la montagna. Sono passati 22 anni e lo vediamo ancora impegnato nelle sue grandi escursioni e nel lavoro che svolge all'interno del consiglio direttivo. Ricordo anche Sauro Farnocchia, era veramente un ragazzino, quando partecipò le prime volte alle nostre escursioni accompagnato da suo padre. Sia Sauro che Ugo oggi sono due bravissimi alpinisti.

Durante questi lunghi anni passati nell'Associazione sono stato Presidente effettivo dal 1981 al 1987, Vice Presidente e attualmente Presidente Onorario, per 32 anni ho fatto parte del consiglio direttivo. Per 17 anni sono stato coordinatore della baita "D.Barsi" ed ho la tessera N. 1 del Sodalizio.

Nel mese di Settembre 2003 ho preso parte al tradizionale gitone di 5 giorni sulle Dolomiti in Val Badia: sono state giornate meravigliose sia per le condizioni atmosferiche, che per le lunghe escursioni tra quelle stupende montagne, dalle forme architettoniche molto eleganti, con i loro arditi torrioni e le strapiombanti pareti. Al tramonto le cime vengono illuminate da una luce dorata, e nelle notti di luna si possono osservare le grigie vette. Queste grandi valli Dolomitiche, fanno parte di un mondo meraviglioso e singolare, a cui ha dato nome il grande francese Deodat, che ha fatto la storia di queste montagne straordinarie, studiandone inoltre gli aspetti geologici. Le vette delle Dolomiti sono state scalate da famosi alpinisti, che così hanno dato grande risalto a questa catena montuosa. Durante le escursioni organizzate dalla nostra Associazione abbiamo potuto notare i resti di antichi villaggi, che sono diventati grandi centri turistici. In queste valli sono stati costruiti grandi ed eleganti alberghi, con i caratteristici balconi adornati da fiori stupendi. Noi che abbiamo un sincero amore per le montagne, le vette e le vallate di questa regione ci fanno veramente sognare. Il trattamento in albergo è stato ottimo e alla sera ci rallegrava l'immane poesia del nostro poeta Andrea Barsotti.